

PROGETTO: gestione riccio europeo all'interno del CRFS Provincia di Treviso

Descrizione Progetto: Il riccio europeo (*Erinaceus europaeus*) è una specie ubiquitaria con densità abbastanza elevate in Provincia di Treviso, in virtù di queste caratteristiche e del suo elevato sinantropismo gli esemplari di questa specie quando feriti o debilitati vengono frequentemente intercettati dai cittadini che si rivolgono poi al CRFS affinché ricevano le dovute cure; questo fa sì che tale specie risulti essere una delle più curate presso il CRFS provinciale.

Le patologie cui l'animale può andare incontro, le prospettive di cura e di benessere dell'animale, già peraltro approfondite per quanto riguarda il riccio che vive in ambienti naturali o semi-naturali nei precedenti percorsi di studio e formazione della dott.ssa Toffolon, dovranno essere mirate e definite con particolare riguardo all'ambiente del CRFS di Treviso.

Il progetto ha l'obiettivo di analizzare i numeri, le cause, le patologie e le migliori pratiche nella gestione della specie *Erinaceus europaeus*, all'interno del CRFS della Provincia di Treviso al fine di ottenere tutti i dati necessari per una migliore gestione di tale specie in tutte le sue fasi.

Descrizione dell'attività di raccolta dati/monitoraggio: Si prevede durante le fasi di lavoro sotto elencate una raccolta di dati ed informazioni che permetta alla fine del periodo lavorativo di ottenere dei protocolli di gestione per le diverse patologie o criticità che più frequentemente colpiscono la specie in esame.

Le fasi lavorative si articoleranno in tre momenti:

I. Esame dei dati anamnestici raccolti in fase di entrata al CRFS di un esemplare di riccio europeo ed elaborazione prime proposte di intervento:

a. analisi dei dati raccolti in sede di anamnesi da informazioni assunte dal segnalante a cura del personale del centro, in particolare le informazioni riguardanti:

- fascia oraria in cui l'animale è stato rinvenuto (diurna/notturna);
- il luogo dov'è stato rinvenuto;
- presenza di eventuali pericoli per l'animale (es. cani/gatti, vicinanza a strade ecc.)
- motivo della chiamata (problemi respiratori/tosse - problemi deambulatori - presenza di ferite visibili, ecc.)

b. elaborazione di prime proposte di intervento con riguardo alle tipologie di attività di recupero per garantire il maggior benessere dell'animale rispetto all'attività svolta dal personale in servizio nell'ente, previa indicazione e interlocuzione con il personale del centro;

II. Arrivo del riccio all'interno del CRFS e controllo generale.

In seguito al recupero e all'arrivo dell'animale all'interno del centro la procedura che viene eseguita è:

- determinare peso ed età dell'animale, stabilendo se l'individuo è piccolo, giovane o adulto;
- effettuare una analisi verificando le informazioni ricevute dal segnalante e fare un'ispezione generale dell'animale giudicandone l'attività, la reazione, lo stato

- di nutrimento, lo stato della pelle e degli aculei ecc.;
- in caso di ectoparassiti verranno spruzzati sull'animale antiparassitari; qualora ci fosse la presenza di ferite esse dovranno essere disinfettate;
- collocare il riccio in un luogo tranquillo, in un box isolato, con una temperatura superiore ai 15°, mettendo a sua disposizione cibo, acqua. Nel caso in cui l'animale sia visibilmente debole o in ipotermia verrà posizionato sotto le apposite lampade riscaldanti;
- nell'ipotesi di animali non ancora svezzati, si dovrà altresì procedere a somministrare latte idoneo alla specie;
- appena possibile l'animale verrà visitato dal veterinario del centro per la diagnosi conclusiva.
- confermare o modificare la prima proposta di intervento sull'animale;

III. Degenza e rilascio dei ricci.

Nel periodo di permanenza all'interno del centro gli animali verranno stabulati a seconda della patologia e dello stadio di guarigione, dell'età dei ricci ecc., spostando gradualmente gli animali dalla zona interna del centro verso il recinto esterno, simulando sempre di più delle condizioni di naturalità.

Durante questa fase verrà monitorato il peso dell'individuo, come elemento diagnostico della guarigione.

A conclusione del percorso terapeutico si valuterà dove rilasciare l'animale, prediligendo, ove possibile, il reiserimento nel sito di rinvenimento o in una zona boschiva isolata, preferibilmente in orario serale.

Elaborato conclusivo: ad esito dello svolgimento dell'attività di pre-esame/raccolta dati/monitoraggio sarà redatto un'elaborato conclusivo che riporterà i numeri, le cause, le patologie della specie *Erinaceus europaeus* rilevate all'interno del CRFS, e che fornirà l'indicazione delle migliori pratiche operative per una ottimale gestione di tale specie in tutte le fasi di cura dell'animale previste all'interno del centro.